

CANTI DIGITALI
Alberto Mori, Fara, 2015, pagg. 150, euro 12,50

Può il nostro secolo, *del web, di Google, dell'informatica,* creare un linguaggio poetico che superi le regole dei *canti* in rime baciate, le ampiezze ritmiche, il suono dei versi e tutte le altre regole classiche del fare poesia? Alberto Mori risponde positivamente a questa domanda con il suo libro *Canti digitali* tutto in stile *informatichese:* le parole, i suoni, sono tutti dissociati, senza correlazione logica, tratti dalla pubblicità televisiva, dal web. Una poesia che chiede al lettore una disposizione positiva alla fruizione di nuovi *suoni* dissociati e non ritmici.

Giuseppe Alessandro